

ALLEGATO A



**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2 – AZIONE 2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI UNA
PIATTAFORMA DI RICERCA COLLABORATIVA NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

AREA TEMATICA: MEDICINA PERSONALIZZATA, FARMACI E NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI

BANDO DI ACCESSO 2019

Obiettivi	Con il presente bando la Regione Marche intende sostenere la realizzazione di una Piattaforma di ricerca Collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche nell'ambito della medicina personalizzata farmaci e nuovi approcci terapeutici. L'obiettivo è quello di incentivare le attività innovative, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca nei processi produttivi, la creazione di reti, la diffusione delle informazioni, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano.
Destinatari	Raggruppamenti di imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, Fondazione Cluster Marche ed altri organismi attivi nelle aree di ricerca del bando
Dotazione finanziaria	€ 6.000.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 28/02/2019 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30/04/2019.

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
Responsabile del procedimento	Anna Torelli
Tel.	0718063602
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail

Link sito web

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive>

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L’Azione 2.1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 intende sostenere la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle roadmap di ricerca dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente individuati nella “Strategia per la ricerca e l’innovazione per la *smart specialisation*”¹ e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. In quest’ottica l’azione intende dare uno specifico supporto ai principali players regionali dell’innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l’innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell’innovazione attivi nelle aree di ricerca di riferimento), con l’obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza marchigiane su determinati ambiti considerati strategici poiché in grado di assicurare in maniera duratura dei vantaggi comparati per le imprese della Regione e, garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra sistema scientifico e mondo dell’impresa. La realizzazione di Piattaforme di Ricerca Collaborativa per la condivisione e lo scambio di conoscenze e competenze e l’attivazione di infrastrutture e laboratori altamente specializzati negli ambiti di riferimento, permetterà di intensificare lo scambio di conoscenze e competenze, il trasferimento dei risultati della ricerca nei processi produttivi, la creazione di reti, la diffusione delle informazioni, e la collaborazione tra imprese e gli altri organismi che partecipano al programma di investimento della Piattaforma Collaborativa. La finalità dell’intervento è, pertanto, quella di rafforzare il sistema della ricerca, sia in termini di capitale umano, di eccellenze e strutture dedicate alla stessa, che di capacità di produrre innovazione nel sistema imprenditoriale, con conseguenti ricadute in termini di incremento della competitività e della proiezione internazionale del sistema regionale.

In quest’ottica, al fine di consolidare i risultati dell’attività di ricerca e sviluppo, favorendo il trasferimento tecnologico nel tessuto produttivo ed in coerenza con la necessità di sviluppare nuovi profili professionali, i programmi di investimento dovranno prevedere l’assunzione di nuovo personale qualificato mediante apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all’art.45 del D.lgs.n.81/2015 (apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, per Attività di ricerca e per Dottorato di ricerca).

La Piattaforma di ricerca Collaborativa che verrà avviata con il presente bando si inserisce nell’ambito “Salute e Benessere” con riferimento ad alcune specifiche tematiche di intervento individuate nella strategia di specializzazione regionale quali “dispositivi medici” (dispositivi diagnostici per implementare le attività nel campo della medicina personalizzata e medicina predittiva) e “nutraceutica” (Food Safety, Food quality and Manufacturing).

La Piattaforma Collaborativa oggetto del presente bando dovrà pertanto favorire la costruzione di un nuovo ecosistema nell’ambito tematico di riferimento, formato da reti di collaborazione, risorse umane e infrastrutture che attraverso le attività di R&I, trasferimento tecnologico, diffusione e valorizzazione dei risultati, sia in grado di creare nuove catene del valore. L’obiettivo finale è quello di realizzare una solida infrastruttura regionale di ricerca e innovazione che rafforzi i legami tra gli attori della quadrupla elica e che funga da Polo dell’Innovazione in grado di cogliere le opportunità, in termini di finanziamenti e collaborazioni transnazionali, del prossimo periodo di programmazione.

¹ Approvata dalla Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 1511 del 05 dicembre 2016.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 6.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020, Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3”.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

I soggetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando per la realizzazione di una Piattaforma di ricerca Collaborativa sono **aggregazioni pubblico-private, costituite o costituenti**, composte da:

- imprese ² (micro, piccole, medie e grandi) singole o associate;
- organismi di ricerca e diffusione della conoscenza ³;
- Fondazione Cluster Marche con particolare riferimento alle tematiche relative all’ambito di specializzazione “Salute e Benessere”;
- altri organismi attivi nelle aree di ricerca sviluppate (anche ad es. associazioni riconosciute o fondazioni ai sensi del CC. Artt. 14-42), se previsti dall’aggregazione nel Programma di Investimento.

Le aggregazioni pubblico-private costituite dovranno sottoscrivere un **Accordo di collaborazione** in base alle regole stabilite al successivo punto 2.2.

Ai fini dell’ammissibilità della domanda la **Fondazione Cluster Marche**, dovrà necessariamente essere presente nell’aggregazione pubblico privata che verrà finanziata per la realizzazione del programma di investimento della Piattaforma Collaborativa “Salute e Benessere”.

Possono partecipare al programma di investimento anche Enti locali ed altri soggetti pubblici, comprese le strutture del Sistema Sanitario Regionale, a condizione che mettano a disposizione spazi fisici o laboratori per la realizzazione delle attività di Ricerca Collaborativa previste dal programma di investimento. E’ inoltre auspicabile il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative dei pazienti e di altri stakeholders attivi

² Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Allegato I “Definizione di PMI”;

³ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 art. 2 c. 83 - “Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”.

nell'ambito della tematica di riferimento del presente bando, al fine di aumentare la consapevolezza, nella collettività, circa i benefici della medicina personalizzata, di metodi diagnostici innovativi e di trattamenti mirati.

Tali soggetti non potranno comunque beneficiare delle agevolazioni.

2.2 Regole per la definizione dell'accordo di collaborazione

Possono beneficiare delle agevolazioni le aggregazioni pubblico-private che rispettano le regole di seguito riportate.

Le aggregazioni pubblico-private proponenti dovranno essere già chiaramente definite al momento della presentazione delle candidature e dovranno essere organizzate in una forma giuridicamente riconosciuta (ATS, RTI o forme simili), con l'individuazione dell'impresa capofila, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro i termini indicati dalla Regione Marche nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

La partecipazione delle grandi imprese è consentita a condizione che, in una logica di filiera, vengano coinvolte le piccole e medie imprese. Gli interventi devono collocarsi, quindi, nell'ambito di un programma:

- a) idoneo a produrre benefici per le piccole e medie imprese (di seguito PMI) che aderiscono all'aggregazione;
- b) orientato in particolare a dare una risposta ai bisogni della collettività e alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI.

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti del presente bando, il requisito della "collaborazione", si intende rispettato quando:

- a) nessuna impresa (o gruppo di imprese non autonome) proponente sostiene da sola più del 20% dei costi ammissibili;
- b) gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza proponenti sostengono, cumulativamente, non più del 30% dei costi ammissibili ed, in ogni caso, gli organismi di ricerca hanno il diritto di pubblicare i risultati del progetto/studio di fattibilità nella misura in cui derivino da ricerche da essi svolte.

Inoltre, ai fini della realizzazione del programma di investimento, le aggregazioni proponenti di cui al punto precedente dovranno stipulare un **Accordo di Collaborazione** che preveda:

- a) la collaborazione effettiva⁴ fra **non meno di 8 imprese** con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche, indipendenti l'una dall'altra e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, cioè non associate e non collegate;
- b) la presenza di **non più di 3 organismi di ricerca e diffusione della conoscenza** con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche;

⁴ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 art. 2 punto 90) - "Collaborazione effettiva: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione".

Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) punto 2.2.2 paragrafo 27 lettera c) - "Tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto".

- c) la presenza nell'aggregazione di **PMI, che devono rappresentare almeno il 60%** del totale delle imprese facenti parte del raggruppamento e sostenere, cumulativamente, un costo pari o superiore al 30% del totale dei costi ammissibili.

E' fatto divieto:

- a) per una impresa e per un organismo di ricerca essere presenti in più di una aggregazione pubblico – privata che partecipa al presente bando;
- b) per un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza:
- essere contemporaneamente fornitore di servizi e soggetto proponente facente parte dell'aggregazione per lo stesso programma di investimento;
 - rivestire il ruolo di capofila dell'aggregazione pubblico-privata.

Nell' Accordo di collaborazione, dovranno essere disciplinati i rapporti fra i diversi soggetti facenti parte dell'aggregazione e nello specifico, fra gli altri aspetti, dovrà essere:

- a) definita la *governance* della Piattaforma Collaborativa con riferimento all'attuazione del programma di investimento proposto e dovrà essere individuato il Coordinatore del Programma di Investimento;
- b) individuata l'impresa capofila, dotata di un mandato di rappresentanza, autorizzata ad intrattenere rapporti con l'Amministrazione regionale;
- c) descritte le modalità di svolgimento delle attività di gestione e coordinamento del programma di investimento;
- d) disciplinati i principi in base ai quali tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal programma di investimento, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner partecipanti al partenariato pubblico-privato;

Le aggregazioni pubblico private proponenti dovranno, inoltre, redigere e presentare un **Piano di sviluppo del programma di investimento proposto** (vedi allegato 1), con proiezioni economico finanziarie che coprano un arco temporale di sette anni, che evidenzino:

- analisi del contesto di riferimento e dello stato dell'arte delle tecnologie e soluzioni sviluppate, relativamente all'area tematica oggetto della piattaforma;
- analisi dei megatrend tecnologici relativi all'area tematica oggetto della piattaforma;
- le azioni che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie e l'utilizzo delle stesse ai fini della messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o del miglioramento di quelli esistenti, nel rispetto dei principi etici, sociali e legali consolidati ed in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- i risultati di ricerca industriale da perseguire e le soluzioni innovative da implementare, valorizzandone gli impatti industriali, socio-economici ed occupazionali, sul territorio;
- le soluzioni che si intendono proporre rispetto a problematiche di filiera/settore sulle quali si intende incidere, evidenziando i target di imprese che potranno beneficiarne;
- le azioni da attivare per lo sviluppo e il potenziamento di reti lunghe e collegamenti coordinati e stabili con realtà a livello nazionale ed europeo;
- le azioni da intraprendere per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle PMI, anche attraverso l'eventuale implementazione di strumenti di condivisione e sviluppo aperti ai diversi attori pubblici e privati;
- le azioni per migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti e per favorire la formazione di capitale umano qualificato anche attraverso la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;
- le azioni da porre in essere per creare le condizioni per la nascita e l'avvio di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;
- le azioni da porre in essere al fine di favorire, per le imprese, la tutela della proprietà intellettuale;

- le azioni per attrarre capitale e finanza privata, e per assicurare l'autosostenibilità di medio/ lungo termine della piattaforma collaborativa;
- la *governance*, il modello organizzativo ed il cronoprogramma delle attività per la sua implementazione;
- l'impatto del programma di investimento;
- l'organismo che gestirà il Polo di Innovazione, e la sua sostenibilità economico-finanziaria, una volta concluso il finanziamento regionale.

2.3 Requisiti di ammissibilità

2.3.1 Le imprese che compongono l'aggregazione di cui sopra devono, al momento della presentazione della domanda, rispettare i requisiti sotto riportati:

- A. essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento;
- C. avere l'attività economica principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività economiche di cui all'appendice A1 (classificazione ATECO 2007);
- D. avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per le imprese prive della sede di investimento nelle Marche all'atto di presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione del contributo (a titolo di anticipo o stato di avanzamento). Resta inteso che il programma di investimento dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;
- E. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- F. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- G. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
- H. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- I. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013).

Il soggetto avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda qualora l'esclusione di un soggetto faccia venir meno il numero minimo di partecipanti richiesto o i requisiti di partecipazione delle PMI nella aggregazione pubblico privata ovvero ancora metta a rischio l'efficace implementazione del programma di investimento.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- B. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- D. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- E. per le quali sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 s.m.i. (c.d. codice antimafia) le cause di decadenza, sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs 159/2011;

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3.2 Gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza che compongono l'aggregazione di cui sopra devono, al momento di presentazione della domanda, rispettare i requisiti sotto riportati:

- A. avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per gli organismi privi della sede di investimento nelle Marche all'atto di presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione del contributo (a titolo di anticipo o saldo). Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;
- B. essere senza scopo di lucro, in quanto tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- C. risultare in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programma di investimento e linee di attività

Per la costituzione della Piattaforma Collaborativa dovrà essere presentato un programma di investimento finalizzato alla realizzazione di un Polo dell'Innovazione nell'ambito della medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa e nel campo dello sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie croniche, malattie oncologiche ad elevato medical need, malattie rare. Le innovazioni potranno anche riguardare gli aspetti nutraceutici della medicina personalizzata, il packaging e l'ICT. Le soluzioni tecnologiche sviluppate in tale ambito dovranno offrire la possibilità di ottenere un'elevata flessibilità e scalabilità, anche per realizzare prodotti personalizzati in tempi ridotti e con costi contenuti. Queste soluzioni innovative potranno essere concretizzate utilizzando ed integrando alcune delle tecnologie delle industrie diagnostiche e farmaceutiche più avanzate per sperimentare nuovi sistemi formulativi e di somministrazione.

Pertanto, in base a quanto sopra, il programma di investimento dovrà essere articolato secondo **le linee di attività** di seguito descritte.

LINEA DI ATTIVITA' 1: Attivazione di un Laboratorio di Ricerca e Biobanca Associata

Il laboratorio di Ricerca e la Biobanca Associata consentiranno di conservare, valorizzare e trattare i campioni biologici provenienti dalle strutture cliniche della Regione e dalla diagnostica neonatale a fini di ricerca scientifica e sviluppo industriale, in modo da sviluppare e sperimentare soluzioni innovative e funzionali, nell'ambito della medicina personalizzata, di nuove tecnologie molecolari, di nuovi farmaci e nuovi approcci diagnostici.

Il Laboratorio di Ricerca e la Biobanca dovranno essere realizzati ex novo oppure potranno usufruire degli spazi di laboratori esistenti.

L'aggregazione proponente può prevedere che la gestione del Laboratorio e la Biobanca associata sia affidato ad un nuovo organismo. In questo caso l'aggregazione proponente, in sede di domanda, dovrà manifestare la volontà di costituire, anche successivamente all'avvio del programma di investimento, un nuovo soggetto indicando la forma legale della nuova organizzazione. La procedura di trasferimento delle attività dall'aggregazione proponente ad un nuovo soggetto beneficiario sarà gestita presentando una richiesta di variante tramite la piattaforma SIGEF, così come disciplinato al successivo punto 9 del presente bando.

I soggetti che intendono costituire l'organismo che gestirà il Laboratorio di Ricerca e la Biobanca Associata dovranno presentare in sede di domanda una dichiarazione in carta semplice resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intenda farne parte con cui si dichiara l'interesse a costituire un'organizzazione che gestirà il Laboratorio e la Biobanca. Qualora gli spazi per il Laboratorio di Ricerca e la Biobanca vengano messi a disposizione da Enti locali o altri soggetti pubblici, comprese le strutture del Sistema Sanitario Regionale, dovrà essere indicato nella suddetta dichiarazione la modalità del conferimento e il valore aggiunto dell'operazione.

Il Laboratorio e la Biobanca dovranno permettere un utilizzo in comune di installazioni e attrezzature e dovranno prevedere la messa a sistema e la connessione di laboratori pubblico/privati dei soggetti facenti parte della Piattaforma Collaborativa oggetto del presente bando.

L'accesso al Laboratorio e alla Biobanca, una volta realizzato, dovrà essere aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del Laboratorio e della Biobanca associata, potranno godere di un accesso preferenziale a condizioni favorevoli, determinate in proporzione al contributo fornito da ciascuna di esse. Il laboratorio e l'associata Biobanca dovranno garantire il loro funzionamento anche dopo il periodo di finanziamento previsto dal presente bando, per un periodo di almeno 7 anni, e avranno il ruolo di offrire servizi specializzati nell'ambito della medicina personalizzata a supporto delle imprese e degli end-users attivi nella tematica di riferimento. Le tariffe per i servizi resi dal Laboratorio e dalla Biobanca dovranno corrispondere al prezzo di mercato.

Questa linea di attività dovrà rappresentare una quota variabile **fra il 10% e il 30%** del costo totale ammissibile;

LINEA DI ATTIVITA' 2: Realizzazione di almeno uno e massimo tre progetti di ricerca

I progetti di ricerca dovranno essere realizzati nell'ambito della medicina personalizzata predittiva, rigenerativa, per lo sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie croniche, malattie oncologiche ad elevato medical need e malattie rare.

Questa linea di attività dovrà rappresentare una quota variabile **fra il 40% e il 60%** del costo totale ammissibile;

LINEA DI ATTIVITA' 3: Realizzazione di un progetto di trasferimento tecnologico

Il progetto di trasferimento tecnologico dovrà essere finalizzato alla verifica della trasferibilità industriale delle tecnologie e dei sistemi messi a punto con le attività messe in campo dai progetti di ricerca e alla conseguente applicazione dei risultati nelle PMI.

Questa linea di attività dovrà rappresentare una quota variabile **fra il 10% e il 20%** dei costi totali ammissibili

LINEA DI ATTIVITA' 4: Azioni di diffusione e valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico

Le azioni di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca dovranno prevedere, tra le altre, anche la costituzione di un sito web di riferimento per la divulgazione delle attività legate al programma di investimento del presente bando. In particolare il sito dovrà essere strutturato in modo tale da fornire informazioni relative agli obiettivi della Piattaforma Collaborativa, alla partnership attivata, al programma di investimento finanziato, con particolare riferimento agli effetti in termini di traguardi scientifici, sviluppo economico, formazione qualificata, impatto sulla collettività. Dovrà altresì prevedere una sezione dedicata alle news, ai casi di successo e alle opportunità per il territorio.

Questa linea di attività **non dovrà superare il 3% del totale dei costi ammissibili.**

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini della realizzazione del programma di investimento di cui al precedente punto 3.1, sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

1) Spese di personale:

- a) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 1, sono ammissibili le spese del personale di nuova assunzione relative alla gestione delle infrastrutture, alle attività di animazione e di marketing e all'attività di ricerca in possesso di adeguata qualificazione
- b) Per quanto riguarda le LINEE DI ATTIVITA 2 e 3 sono ammissibili le spese di personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione.
- c) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 4 sono ammissibili le spese di personale impiegato nelle attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico.

Sono ammissibili i costi per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; i costi per il personale in rapporto di somministrazione; i costi per assegni e borse di ricerca.

Sono, inoltre, ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di gestione e di coordinamento di progetto, per una quota non superiore al 5% del costo complessivo del personale per tutte le linee di attività. Tali costi saranno unicamente a carico del capofila dell'aggregazione.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali.

2) Spese per investimenti materiali ed immateriali:

- a) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 1, sono ammissibili gli investimenti materiali (impianti macchinari, strumentazioni e attrezzature, hardware e software) ed immateriali (diritti di brevetto licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale);
- b) Per quanto riguarda le LINEE DI ATTIVITA' 2, 3 e 4, sono ammissibili gli investimenti materiali (macchinari, strumentazioni e attrezzature, hardware e software) ed immateriali (diritti di brevetto licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale) nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per lo svolgimento dei progetti.

Non sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature e per l'acquisto di beni usati.

- 2) Spese per la ricerca contrattuale e consulenze specialistiche:** sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, anche in rapporto di prestazione occasionale, per la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca. Questa tipologia comprende anche altre prestazioni di terzi destinate al programma di investimento.

Tali spese non potranno comunque superare il 10% del costo totale ammissibile.

4) spese per materiali e forniture ed altri prodotti analoghi:

Sono considerate ammissibili per le LINEE DI ATTIVITA' 2, 3 e 4, i costi dei materiali delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività previste dalle singole linee.

Non sono ammissibili i costi per materiali di consumo, che rientrano nelle spese generali.

5) Altre spese dirette:

- a) per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 1 sono ammissibili i costi direttamente imputabili alle attività di animazione marketing, gestione delle infrastrutture, organizzazione di attività per la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.
- b) per quanto riguarda le LINEE DI ATTIVITA' 2, 3 e 4 sono incluse in questa categoria le spese per la diffusione e la valorizzazione dei risultati.
Sono, altresì, ricomprese in questa categoria le spese necessarie per la costituzione della aggregazione e le spese relative alla fideiussione per la richiesta di anticipazione.

- 6) Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative⁵):** per ogni LINEA DI ATTIVITA' saranno ammessi costi indiretti funzionali alla realizzazione delle attività calcolati con un tasso forfettario pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale⁶.

Non verranno considerati ammissibili i costi relativi agli immobili e ai terreni.

⁵ Art. 4 Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014;

⁶ Art. 68 lett. b Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, del 20 dicembre 2013 e art. 20 Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014;

3.3 Termini di ammissibilità della spesa

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e dovrà concludersi **entro 36 mesi** dalla data di avvio.

Le spese ammissibili decorrono, pertanto, da tale data e comunque devono essere successive alla data di costituzione dell'aggregazione in una forma giuridicamente riconosciuta. Dette spese sono ammissibili fino alla conclusione del progetto (vedi punto 4.2, Presentazione della domanda e tempistica dei progetti), fermo restando che possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

3.4 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (Regime di esenzione)** della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 25, 27 e 29

LINEE DI ATTIVITA'		TIPOLOGIA SPESE	BENEFICIARI					
			INTENSITA' DI AIUTO					
			Micro e Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Organismi di ricerca (no AdS ⁷)	Fondazioni e Cluster Marche (no AdS)	Altri organismi attivi nelle aree di ricerca del bando
LINEA DI ATTIVITA' 1 Laboratorio di Ricerca e Biobanca associata	Art.27, comma 5, comma 8	Spese di personale	50%	50%	50%	70%	/	50%
		Spese per investimenti materiali ed immateriali						
		Altre spese dirette						
		Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)						
	Art. 25, comma 3, lett. a)	Spese di personale	60%	50%	40%	60%	/	Da definire in base alle caratteristiche dell'Organismo che, verrà costituito, se previsto
LINEA DI ATTIVITA' 2 Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Art. 25	Spese per il personale	60%	50%	40%	60%	/	/
		Spese per investimenti materiali ed immateriali						
		Spese per la ricerca contrattuale						
		Altre spese per materiali, forniture e prodotti analoghi						
		Altre spese dirette						
Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)								
LINEA DI ATTIVITA' 3 Progetti di	Art. 29	Spese per il personale	50%	50%	15%	60%	/	/
		Spese per investimenti materiali ed immateriali						

⁷ Essendo attività non economica, ai sensi all'art 2, c.83 del Regolamento (UE) n.651/2014, non è soggetta ad aiuto. Per ulteriori approfondimenti si veda la precedente nota 5 e quanto riportato nel punto 10.4 "Rispetto della normativa".

trasferimento tecnologico		Spese per la ricerca contrattuale						
		Altre spese per materiali, forniture e prodotti analoghi						
		Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)						
		Altre spese dirette						
LINEA DI ATTIVITA' 4 Diffusione e valorizzazione	no AdS⁸	Spese personale						
		Altre spese per materiali, forniture e prodotti analoghi	/	/	/	/	100%	/
		Altre spese dirette						
		Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)						

3.5 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato TFUE.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione (vedi Allegato 1, Modello di domanda), per il tramite del soggetto capofila dell'aggregazione pubblico privata, dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate:

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; **è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare;**

⁸ Attività non economica in quanto si tratta della diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca a vantaggio dell'intera collettività.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo alcuni elementi essenziali che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando, che dovrà essere obbligatoriamente caricata nella Piattaforma Sigef. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Pertanto la documentazione da presentare è la seguente:

- Domanda di partecipazione e Piano di Sviluppo - da compilare direttamente sul Sigef (Allegato 1, modello esemplificativo).
- Programma di investimento per ogni LINEA DI ATTIVITA'
- Dichiarazione dimensione di impresa (da scaricare dal Sigef)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) - (da scaricare dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf) - (da scaricare dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) – da scaricare dal Sigef);
- Cumulo aiuti di Stato (da scaricare dal Sigef);
- Accordo di collaborazione sottoscritto o, se del caso, con impegno a costituirsi (schema libero, da allegare in PDF sul Sigef);
- Se del caso, dichiarazione in carta semplice relativa alla costituzione di un organismo che gestirà il Laboratorio di Ricerca- Biobanca;
- Modello procura speciale per la presentazione della domanda (da scaricare dal Sigef).

La domanda di partecipazione comprensiva del piano di sviluppo dovrà essere compilata e sottoscritta on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa capofila dell'aggregazione. Gli allegati dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione e caricati sul Sigef dall'impresa capofila.

4.2 Presentazione della domanda e tempistica dei progetti

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 28/02/2019 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 il 30/04/2019**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema SIGEF.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

Il programma di investimento dovrà essere avviato solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 40 giorni a partire dalla data di ricevimento del decreto di concessione delle agevolazioni, previa costituzione dell'aggregazione in una forma giuridicamente riconosciuta.

Il programma di investimento dovrà essere realizzato entro 36 mesi dalla data di avvio.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte in coerenza con quelle previste alla data di presentazione della domanda e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria e sarà finanziato **unicamente il programma di investimento che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto**, in base ai criteri ed indicatori di valutazione di cui al successivo punto 5.2. Il punteggio ottenuto dovrà comunque essere **pari o superiore a 65/100**.

L'attività istruttoria regionale è svolta dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche.

L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
 - **valutazione**: le domande presentate verranno valutate da un esperto indipendente iscritto all'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca⁹ nominato con Decreto del

⁹ Art. 7 del D.Lgs. 297/99;

Dirigente della P.F. “Innovazione, Ricerca e Competitività” successivamente alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche;

- La valutazione sarà effettuata sulla base dei **criteri di valutazione** di cui al successivo paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020”, cui alla DGR n. 1482 del 12.11.2018. Ai fini della valutazione, l’esperto potrà eventualmente effettuare **singole audizioni** con le aggregazioni pubbliche private che hanno presentato i programmi di investimento. Potranno anche essere richieste verifiche ed approfondimenti tecnici con eventuale negoziazione e parziale variazione di aspetti di tipo economico finanziario ed organizzativo riferiti al programma di investimento proposto.

- 2. **Approvazione graduatoria delle domande ammesse a finanziamento:** la graduatoria, formata in base alla sommatoria dei punteggi ottenuti sui singoli criteri di valutazione debitamente ponderati, verrà pubblicata sul sito www.norme.marche.it , ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell’AdG (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>).

- 3. **Comunicazione esiti istruttori ed accettazione contributo:** la Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all’implementazione della funzione, tramite PEC), notificherà il decreto di approvazione della graduatoria e concessione delle agevolazioni, entro il 15° giorno successivo alla sua adozione, ai soggetti capofila delle aggregazioni pubblico private che hanno presentato domanda. Entro i successivi 40 giorni dalla ricezione di quanto sopra l’impresa capofila dell’aggregazione pubblico privata beneficiaria deve trasmettere la lettera di accettazione indicando la data di avvio delle attività ed **allegando l’atto costitutivo dell’aggregazione e l’accordo di collaborazione**, qualora l’aggregazione si sia costituita dopo l’approvazione della graduatoria.

5.2 Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio		Pesi	Punteggio attribuito
Qualità del programma di investimento (peso 40)	Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti	Ottimo	6	6
		Buono		4.5
		Discreto		3
		Sufficiente		1.5
		Insufficiente		0
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Ottimo	8	8
		Buono		6
		Discreto		4
		Sufficiente		2
		Insufficiente		0
	Rispondenza del programma di investimento a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato	Ottimo	6	6
		Buono		4.5
		Discreto		3
		Sufficiente		1.5
		Insufficiente		0
Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale	Ottimo	10	10	
	Buono		7.5	
	Discreto		5	
	Sufficiente		2.5	
	Insufficiente		0	

Efficacia del programma di investimento (peso 60)	Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi per le imprese e/o per il mercato pubblico e privato	Ottimo	18	18
		Buono		13.5
		Discreto		9
		Sufficiente		4.5
		Insufficiente		0
	Incremento del livello tecnologico della filiera	Ottimo	18	18
		Buono		13.5
		Discreto		9
		Sufficiente		4,5
		Insufficiente		0
	Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati	Ottimo	12	12
		Buono		9
		Discreto		6
		Sufficiente		3
		Insufficiente		0
	Incremento occupazionale	Ottimo	12	12
		Buono		9
		Discreto		6
		Sufficiente		3
		Insufficiente		0

5.3 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- mancata coerenza della proposta con gli ambiti prioritari definiti nella RIS 3 della Regione Marche per la tematica di riferimento del bando;
- mancato rispetto delle regole per la definizione dell'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 2.2 del presente bando;
- manca di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.3 del presente bando;
- manca nel Piano di sviluppo settennale degli elementi fondamentali per la valutazione del programma;

- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere presentata attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, **dall'impresa capofila dell'aggregazione pubblico privata** che renderà le spese relative al programma di investimento.

Nello specifico, ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute e dell'avanzamento del programma di investimento, l'impresa capofila dovrà:

- verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione di rendicontazione di tutti i beneficiari coinvolti;
- trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
- recapitare a tutti i soggetti beneficiari coinvolti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al programma di investimento, ivi comprese tutte le comunicazioni ricevute dalla Regione Marche;
- ricevere dalla Regione Marche ogni documento necessario alle attività procedurali e, in particolare, gli atti di concessione e di liquidazione del contributo, nonché trasferire le quote di contributo ai soggetti beneficiari partecipanti secondo gli importi stabiliti nel decreto di liquidazione stesso.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Tutti i soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione programma di investimento devono:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- non aver ricevuto aiuti incompatibili o aver provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare¹⁰** tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹¹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

¹⁰ Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi.

Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.1). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - AMBITO: SALUTE E BENESSERE – Quota della spesa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro”¹²

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato, di norma, in **tre tranches**: anticipo del 40%, (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria), SAL (Stato di Avanzamento Lavori) intermedio e saldo finale.

L'impresa capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria dovrà inviare entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione tramite la piattaforma SIGEF, di norma entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni.
- 2) la richiesta di liquidazione del SAL (Stato di Avanzamento Lavori) intermedio, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, tramite la piattaforma SIGEF, di norma entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 3) la richiesta di liquidazione del SALDO, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, tramite la piattaforma SIGEF, di norma entro il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo al soggetto capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione finale, della rendicontazione finanziaria e di tutte le certificazioni

¹¹ Ai sensi dell'art. 140, del Reg. UE 1303/2013 “i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.”

¹² Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento o suo delegato nel sistema informativo.

previste dalla normativa di riferimento. L'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accredito del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Tali soggetti devono giustificare con apposita quietanza la riscossione della quota parte, al fine di consentire la relativa certificazione della spesa.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che il soggetto beneficiario destinatario del contributo abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora il soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica circa la restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (clausola Deggendorf).

6.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

E' facoltà dei singoli beneficiari richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso a valere sulla quota parte del budget assegnato per la realizzazione del programma di investimento; la richiesta dovrà essere inoltrata dal soggetto capofila dell'aggregazione. L'anticipo è subordinato alla presentazione di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato dal Sigef.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

6.5 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

La verifica di tale documentazione, che prima della Legge n. 161 era prevista tramite l'acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00, diventa pertanto sempre necessaria.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dai soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria. Il programma, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Il programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice A3 si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Proroghe

L'aggregazione pubblico privata beneficiaria, per il tramite dell'impresa capofila può presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento, **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF prima della scadenza prevista per la conclusione del programma e deve essere accompagnata dalle relative motivazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento l'aggregazione beneficiaria è tenuta a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

7.3 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono, tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del programma di investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel programma di investimento con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del programma di investimento. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al programma originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del programma ammesso.

7.4 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del programma devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF (nelle more dell'implementazione della relativa funzione, tramite PEC). L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il programma di investimento cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata, di norma, entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 25 del presente Bando.

7.5 Variazioni della composizione dei partenariati

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato compresi i casi di nuovo ingresso o subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto delle soglie massime previste dal bando, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato e i requisiti minimi di partecipazione per le PMI (numero e quote di budget).

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b) devono essere inoltrate tramite SIGEF (nelle more dell'implementazione della relativa funzione, tramite PEC), al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo dell'ATS, RTI, Rete-Contratto, Rete-Soggetto e di ogni altro soggetto giuridico / partenariato appositamente costituito per la partecipazione al presente bando.

7.6 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini per un soggetto beneficiario del bando una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, lo stesso può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il suddetto soggetto deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.7 Rinuncia

L'aggregazione pubblico privata beneficiaria deve comunicare al responsabile del procedimento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.8 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe anche straordinarie debitamente giustificate e autorizzate;
- b) rinuncia al contributo;

- c) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹³;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi del programma di investimento;
- e) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- f) mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa), entro la data del primo pagamento del contributo, per i soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico-privata privi di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- g) qualora i soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico-privata siano destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbiano provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;¹⁴
- h) qualora il numero delle imprese partecipanti all'aggregazione pubblico privata beneficiaria scenda al di sotto del limite minimo di otto (8) e non siano rispettati i requisiti minimi di presenza delle PMI (numero e quote di budget).

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) qualora, dopo la conclusione del programma, non venga trasmesso il Rapporto annuale sullo sviluppo della Piattaforma di ricerca Collaborativa di cui al successivo punto 8.3.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica al soggetto capofila dell'aggregazione pubblico-privata beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca e assegna al soggetto interessato facente parte della suddetta aggregazione il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁵.

Qualora il soggetto interessato non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, l'Amministrazione regionale provvederà ad informare la Struttura regionale

¹³ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

¹⁴ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

¹⁵ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del soggetto interessato e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile **l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster**. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a 500.000 € esiste l'obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁶, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, **entro tre anni** dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

¹⁶ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, dopo la conclusione del programma, il capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria del presente bando, dovrà trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno e per tutta la durata del Piano di sviluppo, un Rapporto aggiornato sulla Piattaforma Collaborativa che evidenzii il grado di efficacia delle attività realizzate in termini di:

- incremento del livello tecnologico delle filiere su cui la piattaforma incide;
- sviluppo del capitale umano sia in termini di qualificazione professionale che di incremento occupazionale generato direttamente e indotto;
- incremento di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;
- attrazione di nuovi investimenti e competenze sul territorio regionale ed attivazione di reti e relazioni con soggetti anche a livello internazionale;
- rafforzamento della competitività dei soggetti partecipanti alla piattaforma, con particolare riferimento alla diffusione industriale dei risultati sul mercato nazionale ed internazionale;
- rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico ed incremento delle imprese che beneficeranno delle opportunità offerte dalla Piattaforma Collaborativa;
- valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la creazione di marchi, brevetti;
- contributo al miglioramento dell'impatto ambientale e/o sociale delle soluzioni innovative adottate.

Le informazioni contenute nel suddetto rapporto dovranno essere annualmente pubblicate nel sito web di riferimento della Piattaforma Collaborativa oggetto del presente bando.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

Le Università, gli organismi di ricerca e il cluster tecnologico regionale, ai sensi del punto 31 della nozione di aiuto (Comunicazione CE 2016/C 262/01), non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- a. le attività di formazione siano volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate;
- b. le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in collaborazione;
- c. vengano diffusi i risultati della ricerca.

Inoltre, come precisa la Commissione Europea al punto 32 della suddetta Comunicazione, le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) hanno carattere non economico **qualora siano svolte da organismi o infrastrutture di ricerca** (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto e **tutti i redditi da esse provenienti siano reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture.**

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it e sul sito www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione a partire dalle ore 10:00 del 28/02/2019 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30/04/2019;
- istruttoria e valutazione dei progetti di norma entro il 90° giorno successivo dalla data di scadenza del bando;
- notifica decreto di concessione delle agevolazioni di norma entro il 15° giorno successivo alla data della sua adozione;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 36° mese dalla data di avvio del programma di investimento;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è Anna Torelli della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" – tel. 071 8063602 , e mail: anna.torelli@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività", Dott.ssa Patrizia Sopranzi (patrizia.sopranzi@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i..

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi del paragrafo 3.2 Azioni di informazione rivolte ai beneficiari, dell'Allegato XII del Reg. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento in caso di accettazione dello stesso saranno inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE A.3: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- APPENDICE A.4: NORMA DI RINVIO

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PIANO DI SVILUPPO

Altri allegati che verranno resi disponibili nella sezione “AREA PUBBLICA – download modulistica” della Piattaforma informatizzata SIGEF, alla data di apertura del bando:

- ALLEGATO: PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER OGNI LINEA DI ATTIVITA’;
- ALLEGATO: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
- ALLEGATO: RELAZIONE TECNICA PER STATI DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA;
- ALLEGATO: SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE;
- ALLEGATO: SCHEMA COSTO ORARIO CCNL;
- ALLEGATO: MODULO DICHIARAZIONE DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA PAGAMENTO SPESE PER PERSONALE

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, limitatamente ai codici:

- 61. TELECOMUNICAZIONI
- 62. PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63. ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, limitatamente ai codici:

- 71. ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA, COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
- 72. RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
- 74. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

Q. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

**APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA
DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**

1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del programma di investimento alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al programma di investimento.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

SPESE DI PERSONALE

Questa tipologia comprende i costi per il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato che in rapporto di somministrazione (cfr paragrafo 3.2), esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al programma. Sono, inoltre, comprese in questa voce i costi per assegni e borse di ricerca. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

L'importo sarà determinato in base alla busta paga o alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate dedicate al progetto, valorizzate al costo orario da determinare secondo il prospetto di calcolo scaricabile dalla piattaforma SIGEF.

ACQUISTO DI IMPIANTI MACCHINARI STRUMENTAZIONI ATTREZZATURE HARDWARE/SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE

L'acquisto di impianti, macchinari, strumentazioni, attrezzature, hardware/software ed attrezzature varie deve essere strettamente necessario alla realizzazione dell'operazione approvata. Il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, ecc.).

QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMPIANTI MACCHINARI STRUMENTAZIONI ATTREZZATURE NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO

Per quanto riguarda gli impianti, macchinari, strumentazioni, attrezzature e prodotti hardware/software di nuova acquisizione, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, o che non esauriscono il loro ciclo di vita con il progetto o che sono già presenti presso il beneficiario, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. I beni devono essere inseriti nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto.

Strumentazioni attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a € 516,46 sono ricompresi tra le spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.

DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE BREVETTI ED ALTRI ATTIVI IMMATERIALI

In questa voce sono incluse le spese per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, compresi i costi per lo sviluppo di software funzionali al progetto di investimento. Questa tipologia comprende anche le spese sostenute dall'impresa per la convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli. Sono incluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

RICERCA CONTRATTUALE, CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE NON RELATIVE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (max 10% del costo ammissibile del progetto)

Questa categoria comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate a supportare la realizzazione del programma e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, anche in rapporto di prestazione occasionale, per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca e per le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati.

Questa tipologia comprende anche altre prestazioni di terzi destinate al programma di investimento e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività con il programma, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

ALTRE SPESE PER MATERIALI E FORNITURE ED ALTRI PRODOTTI ANALOGHI

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al programma di investimento, se previsti per le singole linee di attività. I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Non rientrano invece in questa voce di spesa i costi del materiale di consumo e dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali a titolo di esempio attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.. Tali costi rientrano nelle spese generali.

ALTRE SPESE DIRETTE

Rientrano in questa categoria, laddove previste per le singole linee di attività, le spese per attività di animazione marketing, gestione delle infrastrutture, organizzazione di attività per la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale. Rientrano inoltre in questa categoria le spese per la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca (a titolo semplificato, convegni, workshop ed altre attività di disseminazione compresi siti web).

Sono, altresì, ricomprese in questa categoria le spese necessarie per la costituzione della aggregazione e le spese relative alla fidejussione per la richiesta di anticipazione.

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI (D'UFFICIO E AMMINISTRATIVE)

In questa categoria sono compresi i costi indiretti funzionali alla realizzazione del programma (quali ad esempio segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, materiale di consumo) calcolati con un tasso forfettario pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale.

2. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

Inoltre, non sono ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione incrociata tra le imprese del medesimo raggruppamento;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

SPESE DI PERSONALE:

- buste paga e modelli F24 con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il regolare adempimento degli oneri fiscali e sociali relativamente al personale utilizzato per la realizzazione del progetto;
- contratti del personale rendicontato coinvolto nel programma;

- prospetto di calcolo del costo orario per ciascun soggetto, sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- schema di registrazione delle presenze del personale e copia del registro stesso.

Le attività del personale dovranno risultare sia dall'ordinata raccolta della documentazione del progetto sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti dovranno indicare e sottoscrivere i numero di ore dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste.

ACQUISTO DI IMPIANTI MACCHINARI HARDWARE/SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE

- Contratto datato e firmato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, stipulato con il fornitore dei beni strumentali;
- Ordine di acquisto datato e firmato dall'impresa beneficiaria e dal fornitore;
- Bolla di consegna o rapporto di installazione;
- Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura, o altro documento fiscale di equivalente valore, deve contenere esclusivamente gli attivi materiali che sono oggetto del programma di investimento/progetto (tramite indicazione del nome del progetto stesso) e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni; deve essere quindi dedicata esclusivamente al bene oggetto di rendicontazione (non verranno ammesse fatture cumulative);
- Altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.

QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO

- Copia della fattura
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al programma di investimento/progetto
- Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;

DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE BREVETTI E ALTRI ATTIVI IMMATERIALI

- copia del contratto stipulato o lettere di incarico o ordine di acquisto
- copia fattura/parcella;

RICERCA CONTRATTUALE, CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE NON RELATIVE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

- titoli di spesa;
- contratti o lettere di incarico, contenenti l'indicazione su: durata della collaborazione sul programma di investimento/progetto; specifiche attività da svolgere sul programma di investimento/progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività;
- se del caso, copia del C/V firmato dal consulente o brochure della società di consulenza;
- copia della fattura /parcella;
- relazione finale contenente finalità, modalità e obiettivi raggiunti grazie alla consulenza.

ALTRE SPESE PER MATERIALI E FORNITURE ED ALTRI PRODOTTI ANALOGHI

- titoli di spesa;
- documento di trasporto (DDT);
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei materiali utilizzati per il progetto;
-

ALTRE SPESE DIRETTE:

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

4. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”) o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario;

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un’altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l’ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3 , comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva.

5. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELL’AVVENUTO PAGAMENTO

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d’imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale (allegato 19), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c. E' ammesso anche il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il seguente timbro o indicazione: *Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - AMBITO: SALUTE E BENESSERE – Quota della spesa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro*

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

APPENDICE A.3: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale, l'ammissione in graduatoria e l'ammissione a finanziamento;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione Marche eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;

- contabilizzazione dell'incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis" (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE A.4: NORMA DI RINVIO

- POR FESR MARCHE 2014-2020 - Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 126 del 31.03.2015 avente ad oggetto: "L. 140/2006, art. 6. Approvazione definitiva del POR FESR Marche "Competitività" 2014/20 – Annualità 2015/2017 - Complessivi euro 187.043.212,00";
- Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O) – Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 22/12/2015;
- REGOLAMENTO (UE) N.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.



**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2 – AZIONE 2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI
PIATTAFORME DI RICERCA COLLABORATIVA NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

**AREA TEMATICA: MEDICINA PERSONALIZZATA, FARMACI E NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI
BANDO 2019**

**ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PIANO DI SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA
COLLABORATIVA DI RSI**

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE PUBBLICA PRIVATA

Inserire i dati identificativi, richiesti dalla Piattaforma Sigef, di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione pubblico-privata proponente (imprese ed organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, Fondazione Cluster Marche, altri organismi attivi nelle aree di ricerca del bando)

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

(per tutti i soggetti)

- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- di rispettare la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- di avere capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;
- di rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- di essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- (*barrare la relativa casella*):
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
 - oppure*
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento (a titolo di anticipo o saldo);
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*barrare la relativa casella*):
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
 - oppure*

- di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando;

(solo per le imprese):

- che l’impresa è attiva ed ha l’attività economica, principale, come risultante dal certificato CCAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal bando;
- che l’impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata o scioglimento;
- che l’impresa non si trova nella condizione di “impresa in difficoltà” ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l’impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l’impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, modificato dal d.l. 92/2008 e 93/2013.
- che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell’articolo 85 del D.lgs. 159/2011 s.m.i. (c.d. codice antimafia) le cause di decadenza, sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del D.lgs 159/2011;

(solo per gli organismi di ricerca, la fondazione cluster Marche o altri eventuali organismi attivi nelle aree di ricerca del bando se non rientranti nelle categorie precedenti)

- di possedere i requisiti individuati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per l'identificazione degli “organismi di ricerca” e, precisamente:
 - di essere un'entità, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
 - di impegnarsi, laddove l’ente svolga altresì attività economiche, a mantenere per il finanziamento e per i costi e i ricavi di tali attività economiche, contabilità separata;
 - di essere a conoscenza che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull’ente, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- di rispettare, ai sensi del punto 31 della nozione di aiuto (Comunicazione CE 2016/C 262/01), quanto previsto al paragrafo 8.4 del presente bando.

PIANO DI SVILUPPO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Responsabile della comunicazione con l’Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

Coordinatore del programma di investimento	
Cognome:	Nome:

Qualifica:	Codice Fiscale:
Tel.	E-mail: Pec:
Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae in formato Europass	

Titolo del programma di investimento (sia in italiano che in inglese)

Scrivere il titolo del programma di investimento e l'eventuale acronimo.

Sintesi del programma di investimento

In italiano

Descrivere sinteticamente il programma di investimento che si intende realizzare, evidenziando le finalità ed i fabbisogni a cui si intende rispondere rispetto allo scenario complessivo di riferimento e alle direttrici di sviluppo delle tecnologie individuate.

Abstract in inglese

Contesto di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento e dello stato dell'arte delle tecnologie e soluzioni sviluppate, relativamente all'area tematica oggetto della piattaforma

Coerenza con le Agende strategiche nazionali ed europee

Descrivere la coerenza delle finalità e delle attività del programma di investimento con gli indirizzi e le priorità fissati nei documenti programmatici nazionali (es. Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020) ed europei (es Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, 2014-2020 Horizon 2020, altro).
Indicare i megatrend tecnologici relativi all'area tematica di riferimento.

SOGGETTI PROPONENTI E MODELLO ORGANIZZATIVO

Competenze ed esperienze dei soggetti proponenti

Descrivere per ogni singolo soggetto le competenze che lo caratterizzano rispetto agli obiettivi del programma di investimento, fornendo informazioni relative:

- alla struttura dedicata alle attività di ricerca e sviluppo, specificando le risorse umane e strumentali;
- alle esperienze maturate nell'ambito tecnologico del programma di investimento in termini di progetti di R&S e trasferimento tecnologico, realizzati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda, titoli di proprietà industriale (licenze e brevetti), collaborazioni tecnico-scientifiche attivate con soggetti terzi.

Ampiezza e significatività dell' aggregazione pubblico-privata proposta

Illustrare l'articolazione e l'integrazione delle competenze dei soggetti pubblico-privati, coinvolti nel programma.

In particolare:

- evidenziare i ruoli e le funzioni assunte dalle imprese nel programma di investimento, nonché la finalità e la stabilità della loro collaborazione, anche in una prospettiva di medio e lungo termine;
- descrivere come si svilupperanno le sinergie tra le imprese dimostrando la complementarietà, il bilanciamento e la completezza delle competenze tecnologiche;
- descrivere come si svilupperanno la collaborazione tra imprese, organismi di ricerca e Fondazione Cluster Marche nell'area tematica oggetto della piattaforma ed eventuali altri organismi, se previsti.

Modello organizzativo e Governance

Descrivere il modello organizzativo per la gestione delle attività del programma di investimento, gli strumenti di coordinamento e di valutazione interna, di monitoraggio delle attività e di controllo della qualità che verranno impiegati per la sua realizzazione, anche attraverso la creazione di una piattaforma telematica di condivisione delle informazioni e delle azioni realizzate.

Fornire l'organigramma della piattaforma collaborativa indicando il personale che ciascuno soggetto intende dedicare con riferimento alle linee di attività del programma di investimento con l'indicazione delle attività svolte

Fornire informazioni circa l'esperienza e la professionalità del Coordinatore del programma di investimento

OBIETTIVI E ATTIVITA' PREVISTE

Obiettivo generale del programma di investimento

Descrivere l'obiettivo generale del programma di investimento evidenziando le azioni da intraprendere per:

- l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie e l'utilizzo delle stesse ai fini della messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o del miglioramento di quelli esistenti;

- favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle piccole e micro imprese anche attraverso l'eventuale implementazione di strumenti di condivisione e sviluppo aperti ai diversi attori pubblici e privati;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di reti lunghe e di collegamenti coordinati e stabili con realtà a livello nazionale ed europeo;
- migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti e per favorire la formazione di capitale umano qualificato anche attraverso la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;
- creare le condizioni per la nascita e l'avvio di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;
- favorire per le imprese la tutela della proprietà intellettuale;
- attrarre capitale e finanza privata e per assicurare l'autosostenibilità di medio/ lungo termine della Piattaforma Collaborativa ;
- l'adozione di soluzioni che rispondano alle problematiche di filiera/settore evidenziando i target di imprese che potranno beneficiarne;
- il rispetto dei principi etici, sociali e legali consolidati e la conformità delle azioni da intraprendere con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;

Obiettivi specifici delle LINEE DI ATTIVITA'

LINEA DI ATTIVITA' 1: Attivazione di un laboratorio di Ricerca e Biobanca Associata

Strategia e obiettivi

Fornire una descrizione degli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo del Laboratorio-Biobanca, della visione prospettica e della mission specifica, evidenziando gli impatti e le ricadute attese sui comparti rappresentati e sul territorio (scenario a 7 anni).Indicare nella sezione CRONOPROGRAMMA gli obiettivi realizzativi di medio e lungo periodo (OR) relativi alla attivazione e gestione del Laboratorio e della Biobanca associata.

Servizi offerti

Fornire un elenco e relativa descrizione delle attività e dei servizi che il Laboratorio-Biobanca metterà a disposizione della Piattaforma Collaborativa e formulare una stima della potenziale domanda dei servizi offerti a livello regionale

Piano di attività e finanziario

Indicare:

- una stima degli obiettivi quantitativi che il Laboratorio – Biobanca si prefigge di raggiungere. (N.B., come indicato nel bando, è prevista la possibilità di presentare in corso d'opera le varianti al piano approvato e apportare – a fronte di adeguata motivazione e relativa autorizzazione da parte della regione - i necessari correttivi, in termini di beneficiario (costituzione di un nuovo organismo) e budget.
- il piano strategico-operativo.

Allegare un piano finanziario triennale e quello di dettaglio per il primo anno di attività, che comprendano:

- la dimostrazione della coerenza e sostenibilità del budget, ivi incluso un risk assessment in chiave prospettica (adeguatezza rispetto al piano di attività e alle strutture/risorse impiegate, quota di auto-finanziamento, stima della domanda e delle fonti private di finanziamento, etc.);
- la messa a disposizione degli elementi necessari a valutare la solidità finanziaria del Laboratorio-Biobanca e la capacità di mantenere gli impegni e gli obiettivi dichiarati in sede di presentazione della candidatura;
- l'indicazione del sistema di gestione e controllo che si intende implementare a livello interno, ai fini del monitoraggio degli aspetti finanziari e a garanzia della continuità di programmazione ed operato.

Tipologia di organizzazione e Governance

MODELLO DI GOVERNANCE

fornire una descrizione della struttura organizzativa e del modello di governance proposto (ad esempio in termini di autonomia

gestionale, organi decisionali, distribuzione delle responsabilità, controllo di gestione, etc.); indicare se si intende costituire per la gestione del Laboratorio – Biobanca un nuovo organismo e indicare la forma legale della nuova organizzazione. Indicare nella sezione relativa al CRONOPROGRAMMA la fase in cui si intende assegnare la gestione del Laboratorio Biobanca ad un nuovo organismo, laddove previsto.

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

fornire:

- con riferimento alle risorse umane, esaustiva descrizione della composizione e dei profili professionali previsti, delle competenze tecniche e gestionali, e laddove possibile fornire anche i relativi C/V;

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

fornire:

- una descrizione delle modalità del conferimento e del valore aggiunto, qualora gli spazi per il Laboratorio e la Biobanca vengano messi a disposizione da Enti locali o altri soggetti pubblici, comprese le strutture del Sistema Sanitario Regionale;
- una descrizione delle infrastrutture e attrezzature di cui il Laboratorio-Biobanca intende dotarsi in corso di attuazione del piano di attività, specificandone la funzionalità rispetto alle attività previste;
- una descrizione delle procedure che verranno attivate, nel rispetto della normativa vigente, e delle relative tempistiche, per l'acquisizione delle risorse strumentali necessarie per l'avviamento ed il funzionamento del laboratorio di ricerca – Biobanca;
- una descrizione delle modalità di accesso alle risorse strumentali sopra descritte da parte dei soggetti aggregati alla Piattaforma Collaborativa nonché di quelli non aggregati;

INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONI CON IL SISTEMA REGIONALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

fornire una descrizione esaustiva dei seguenti aspetti:

- obiettivi di collaborazione/integrazione con gli altri organismi del sistema dell'innovazione, nonché di ampliamento della rete operativa e relazionale con gli enti specializzati operanti sul territorio anche con riferimento alle associazioni rappresentative degli end-users ed altri stakeholders.
- analisi del potenziale di collaborazione tra gli aggregati (tecnologico, di innovazione, di business, di mercato, etc.) all'interno del comparto rappresentato e inter-settoriale, descrivendo contestualmente con quali modalità si intendono gestire i rapporti/contatti e rafforzare tali collaborazioni;
- potenziali collaborazioni extra-regionali (nazionali e internazionali) e modalità di ampliamento.

Visibilità e azioni di marketing

Fornire una descrizione delle strategie di comunicazione e marketing che il Laboratorio Biobanca intende attuare

LINEA DI ATTIVITA' 2: Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

(replicare le seguenti sezioni per il numero di progetti proposti)

titolo del progetto ed eventuale acronimo.

Sintesi del progetto

Abstract (in inglese)**Descrivere**

lo stato dell'arte, il contesto di riferimento, l'innovazione proposta, l'obiettivo generale, i risultati previsti con le modalità di verifica ed il grado di innovatività. Il progetto va articolato in Obiettivi Realizzativi, evidenziando per ciascuno di essi:

- Il/i soggetto/i preposto alla realizzazione dell'OR;
- le attività necessarie per la realizzazione dell'OR;
- i costi per la realizzazione degli OR;
- la localizzazione delle attività in cui si articola l'OR;
- l'articolazione temporale degli OR con la loro concatenazione logica;
- i risultati attesi.

LINEA DI ATTIVITA' 3: Progetto di trasferimento tecnologico**titolo del progetto ed eventuale acronimo.****Sintesi del progetto****Abstract (in inglese)****Descrivere**

lo stato dell'arte, il contesto di riferimento, l'innovazione proposta, l'obiettivo generale, i risultati previsti con le modalità di verifica ed il grado di trasferibilità industriale e applicazione dei risultati della ricerca nelle imprese, con particolare riferimento alle PMI. Il progetto va articolato in Obiettivi Realizzativi, evidenziando per ciascuno di essi:

- Il/i soggetto/i preposto alla realizzazione dell'OR;
- le attività necessarie per la realizzazione dell'OR;
- i costi per la realizzazione degli OR;
- la localizzazione delle attività in cui si articola l'OR;
- l'articolazione temporale degli OR con la loro concatenazione logica;
- i risultati attesi.

LINEA DI ATTIVITA' 4: Azioni di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e sviluppo del programma di investimento

descrivere il contesto di riferimento e gli obiettivi prefissati, le modalità per attivare la diffusione e la valorizzazione della Piattaforma Collaborativa, le attività specifiche e l'impatto auspicato, anche evidenziando per ciascuna di esse i costi, i risultati e le modalità di valutazione e le correlazioni sinergiche tra le linee di attività del programma di investimento:

CRONOPROGRAMMA

- Indicare data di inizio e durata (in mesi) del programma nel suo complesso e per ogni linea di attività prevista.
 - Rappresentare il programma per le diverse linee di attività previste con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR) e il relativo livello di avanzamento economico. Fornire, inoltre, elementi informativi a supporto della tempistica proposta.
 - Indicare le date previste di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.
- SARA' POSSIBILE ALLEGARE IL CRONOPROGRAMMA ANCHE NELLA SEZIONE ALLEGATI DELLA DOMANDA

INNOVATIVITA', ORIGINALITA, UTILITA' E TRASFERIBILITA' DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PROPOSTE DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Descrivere i miglioramenti tecnologici rispetto al livello delle conoscenze, delle tecnologie e della loro applicabilità relativamente all'area tematica di riferimento, evidenziando:

- i profili di innovatività e originalità delle tecnologie sviluppate ed implementate con il programma rispetto all'ambito nazionale e internazionale;
- il grado di utilità delle conoscenze e delle tecnologie acquisibili, inteso come:
 - a) contributo alla soluzione di problematiche di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'area tematica di riferimento;
 - b) sviluppo di metodologie avanzate;
 - c) possibilità di trasferibilità dei risultati alle micro e piccole imprese presenti sul territorio.

IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN TERMINI DI RISULTATI ATTESI

Descrivere l'impatto del programma di investimento in termini di risultati attesi, con riguardo a:

- potenzialità di sviluppo dell'area tematica;
- incremento occupazionale generato dalla piattaforma collaborativa;
- imprese che usufruiranno delle soluzioni tecnologiche offerte dalla Piattaforma Collaborativa;
- qualificazione professionale del capitale umano coinvolto nel programma di investimento mediante l'apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art.45 del D.lgs.n.81/2015 (limitatamente a apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, per Attività di ricerca e per Dottorato di ricerca) ed eventuali percorsi per lo sviluppo di professionalità nell'ambito del management dell'innovazione;
- incremento del livello tecnologico delle filiere su cui il programma di investimento intende incidere;
- capacità di attrarre investimenti e competenze sul territorio regionale e di attivare reti e relazioni con soggetti a livello internazionale;
- rafforzamento della competitività dei soggetti proponenti derivanti dallo sviluppo della piattaforma collaborativa, con particolare riferimento alle prospettive di diffusione industriale sul mercato nazionale ed internazionale;
- valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la creazione di marchi, brevetti;
- sviluppo di innovazioni in grado di generare un miglioramento dell'impatto ambientale e sociale;

EFFETTO DI INCENTIVAZIONE

Descrizione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto per le grandi imprese partner dell'aggregazione pubblico privata proponente, che dovranno fornire una valutazione ex-ante dell'accresciuta attività di R&S, misurata in termini di:

- aumento della spesa di ricerca e sviluppo rispetto al fatturato totale;
- aumento delle dimensioni del programma di investimento (aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo);
- aumento del ritmo (tempi più ridotti per il completamento del programma di investimento rispetto alla realizzazione del medesimo senza l'aiuto);

PROIEZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE SETTENNALI

In relazione al Programma di investimento effettuare una previsione delle principali voci dei costi e dei ricavi, in particolare per quanto riguarda il Laboratorio di Ricerca e la Biobanca, al fine di verificare la sostenibilità economico-finanziaria della Piattaforma Collaborativa e descrivere l'organismo che gestirà il Polo di Innovazione, una volta concluso il programma di investimento.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore della capofila dell'aggregazione pubblico-privata¹⁷

¹⁷ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

